



Ogni anno il 2 novembre, avrebbe detto il grande Totò...

Ogni anno, con l'approssimarsi della fine dello stesso, le pressioni commerciali perpetrate già durante tutti gli undici mesi precedenti, assumono le sembianze di vere e proprie torture, se non fisiche quantomeno psicologiche.

Ogni anno, di questi tempi, mancando poco al raggiungimento degli obiettivi commerciali, si rende ancora più difficile la vita alle lavoratrici e ai lavoratori. Le richieste divengono sempre più pressanti, continue, incessanti, martellanti. E si inseriscono in un contesto dove anche altri fattori contribuiscono a minare la salute mentale dei nostri colleghi. Infatti, in questo periodo bisogna smaltire le ferie residue, bisogna portare a termine quanti più corsi possibili, quindi gli organici delle filiali si riducono di unità e di efficienza, contribuendo ad offrire un pessimo servizio alla clientela, divenuta elemento sempre più marginale nella considerazione aziendale.

In questo quadro desolante, qualcuno, sentendosi più realista del re, si spinge ad azioni estreme e moralmente riprovevoli, anche quando si tratta di iniziative benefiche, ad esempio imponendo quote minime di adesione, che non stanno scritte da nessuna parte.

Come non è scritto da nessuna parte che si debbano programmare anche le ferie a ore, che nascono per venire incontro a esigenze dei lavoratori che possono essere svolte appunto anche in alcune ore, quindi una richiesta di programmazione è assurda e del tutto arbitraria. Eppure anche questo succede.

I colleghi sono stanchi di tutto ciò, di una visione del mondo del lavoro ben distante dalle proprie prerogative.

Noi siamo stanchi di denunciare continuamente questi che sono veri e propri abusi.

Ricordiamo ai colleghi che comportamenti scorretti e vessatori possono sempre essere denunciati, anonimamente, attraverso la casella mail iosegnalo, e che la denuncia viene fatta dal sindacato, non dal singolo lavoratore.

Per cui invitiamo tutti i lavoratori che subissero atteggiamenti che vanno al di là della normale buona prassi commerciale a segnalarceli tempestivamente.

Sarà nostra cura intervenire e far rientrare nei canoni della correttezza, e soprattutto del rispetto per le persone, chi esce dal seminato.

Napoli, 23 novembre 2021

**I COORDINATORI AREA NAPOLI
FISAC-CGIL**